

ad eccezione di quella per l'assicurazione
sulla vita (caso di morte ordinaria)

Dopo di che il Presidente toglie la seduta.
Il Consigliere Segretario estensore
L. Rosmini Il Presidente.

Adunanza del 27 dicembre 1924.

Presiede il Presidente Boja. — Sono presen-
ti i Consiglieri Cantelli, De Gregorio, Falceriani,
Gatti e Rosmini.

1 Impieghi patrimoniali a) Finanziamento alla Società telefonica delle Puglie

Il Presidente, dopo aver ricordato le discussio-
ni ripetutamente svoltesi in seno al Comitato,
e le precedenti deliberazioni relativi alla proposta
di finanziamento per la Società telefonica delle
Puglie, dà lettura della relazione apprestata per
presentare la proposta, con parere favorevole
del Comitato, al Consiglio d'Amministrazione.

e per spiegare dettagliatamente le modalità della operazione, quali sono già state approvate dal Comitato Permanente.

Il Comitato approva il testo della relazione.

b) Mutuo alla Società Italiana Stabili

Ricordata la propria deliberazione 23 ottobre u.s. con la quale fu accordato alla Società Italiana Stabili un mutuo ipotecario di L. 4.900.000, rimborsabile entro quindici anni, al saggio del 6.50% annuo netto;

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale circa l'arrendata stipulazione del relativo atto, e la inserzione della ipoteca consensuale di primo grado sullo stabile situato in Napoli, Riviera d'Alba n. 27

c) Mutuo concesso all'avvocato Soro

Ricordata la propria deliberazione 2 aprile con. anno, con la quale fu consentita la concessione di un mutuo all'avvocato Francesco Soro, con inserzione ipotecaria di 1° grado sopra una palazzina in completamento, ed al saggio d'interesse annuo del 6.50%

Il Comitato prende atto della comunicazione



del Direttore Generale circa la avvenuta stipulazione del relativo contratto.

d) Concessione di mutuo
all'Istituto di Fondi Rustici

Il Direttore Generale, dopo aver ricordato la deliberazione 27 novembre u.s. del Comitato con la quale, prima di approvare la proposta di concessione di un mutuo allo Istituto di Fondi Rustici garantito nella tenuta Pelle Gallare, si decideva di attendere l'esito dello incarico affidato al Prof. Bagnera per la integrazione della perizia del fondo, riferisce come il prof. Bagnera ha visitato la tenuta delle Gallare, riportandone il convincimento che il mutuo richiesto dall'Istituto di Fondi Rustici possa concedersi nella misura postulata in base al valore potenziale effettivo della tenuta; sebbene stini che allo stato attuale la tenuta stessa ruota in corrispondenza di un capitale di circa 16 milioni.

Pertanto, in base a tali conclusioni, l'Istituto potrebbe ritenersi sufficientemente garantito anche se fin da ora consentisse senza restrizione alcuna alla erogazione della intera somma richiesta, fatto che

questa Proca essere versata in più ri-
prese e che i primi versamenti, questa
dichiara il richiedente - Procammo esse-
re impiegati in opere di miglioramento della
tenuta.

Pur tuttavia il Direttore Generale,
nell'intento di tutelare al massimo gli in-
teressi dell'Istituto, dando al richiesto impie-
go di fondi un carattere di assoluto ri-
posso, e certo di interpretare così anche
il pensiero degli M. Collegati del Comitato,
ritiene che una decisione nel senso suin-
dicato, non sarebbe troppo opportuna; e che
invece, per potendosi provvedere senz'altro
e con assoluta tranquillità al versamento
dei primi 8 milioni corrispondenti al 50%
del valore capitale attribuito attualmente
al fondo Sal prof. Bagnara, convenga cir-
condare il pagamento degli ultimi 2 milioni
d'opportune cautele, atte a dare all'Istituto
la piena sicurezza della più completa ga-
ranzia del suo credito.

In conformità quindi a tali criteri
il Direttore Generale propone al Comitato
permanente di voler provvedere definitivamente

mente sulla Pomanda dell'Istituto di Fondi Rustici, confermando la concessione del mutuo per la somma di L. 10 milioni, al tasso del 6% annuo netto, rimborso in 20 anni, ma subordinando il pagamento degli ultimi 2 milioni da effettuarsi nel 1926, alla espressa condizione che il pagamento stesso sia preceduto da un ulteriore accertamento del valore della tenuta da parte di un tecnico di fiducia dell'Istituto e a spese della Società mutuaria. Soltanto se i risultati di tale accertamento saranno ritenuti favorevoli, il pagamento in questione potrà essere effettuato.

Il Direttore Generale ritiene che, adottando tale soluzione, l'Istituto, mentre avrà in qualunque momento l'assoluta sicurezza che le somme mutuate all'Istituto di Fondi Rustici sono sufficientemente garantite, avrà altresì validamente concorso - rimanendo nel campo fissatogli dalla legge - allo sviluppo di una Azienda che si propone di intensificare e migliorare lo sfruttamento terriero dando così opera alla soluzione di uno dei più importanti problemi nazionali. È pertanto prega

47

il Comitato di rorer sottopone senza in-
dugio la proposta alla approvazione
del Consiglio d'Amministrazione.

Il Comitato, dopo breve discussione,
delibera di presentare al Consiglio d'
Amministrazione, nella adunanza odierna,
la proposta onde trattarsi con parere favorevole.

2 Personale

Prozoga di aspettativa del Signor
Cango Amilcare.

Udita la relazione del Direttore Generale,
considerato che il sig. Amilcare Cango, il cui
contratto d'impiego scade il 31 corr., trovasi
attualmente in aspettativa presso l'Agenzia
d'forma per attendere alla produzione; e che
il Consiglio d'Amministrazione, con delibera-
zione del 27 settembre u. s. rinunciava il con-
tratto del Cango lasciandogli facoltà di
riprendere il suo posto all'Istituto con effet-
to dal 1° gennaio s. v. o di lasciare l'impiego
per dedicarsi completamente alla produ-
zione;

Vista la lettera con la quale il sig. Cango
prega l'Istituto di accordargli una prozoga

della aspettativa, per poter meglio decidere
del suo avvenire;

Considerato che il Bangò è sempre stato
un buon impiegato, e ricordati altri
analoghi provvedimenti,

Il Comitato delibera di proporre al
Consiglio d'Amministrazione che il signor
Amilcare Bangò sia confermato in ruolo
per un anno, e che gli sia concesso un al-
tro mese di aspettativa, dal 1.° gennaio p.v.

3

Diversi

a) Concessione delle Agenzie Generali
di Perugia e Teramo, e frazionamen-
to delle Agenzie Generali di Novara
e di Arezzo - Agenzia di Arezzo -

Il Direttore Generale da lettura della
seguente relazione del Servizio Organizzazio-
ne, fornendo sulle varie proposte in essa
contenute opportuni chiarimenti:

Perugia - Dopo un periodo di reggenza d'oltre
sei mesi, si può asserire che l'Agenzia
Generale di Perugia, staccata nel giugno
da quella di Terni, sotto l'ottima guida dell'Espet-
tore di zona compartimentale Sig. Rag. Alberto

Mascagni, è ormai organizzata, si può poter
 affidare al sig. Curreni che ha dato otti-
 mi risultati quale Sopelkore Produttore di Pi-
 rellions, e che nella terna proposta presenta le
 maggiori garanzie di buona riuscita.

L'Agenzia potrebbe funzionare dal 1.º gennaio
 non trattandosi di nuova Agenzia, ma di
 terminare il periodo di reggenza, per iniziare
 la gestione in appalto.

I minimi di produzione e le condizioni di
 concessione sono le seguenti:

Minimo di produzione L. 3.000.000.

Cauzione L. 30.000

Provvigione d'incasso 2.50%

Portafoglio 700.000 lire circa

Provvigioni d'acquisto 60%

Partecipazioni ai diritti di polizza e di quietanza 20%

Perentuale automobile 4%

Esenzione per un anno dalla quota concorso ope-
 re propaganda che dal 1926 in poi verrà
 stabilita in L. 2000 annuali.

Ceramo - Dopo la dimissione dell'agente
 Sgarro, per note ragioni già
 chiarite a codesto M. lusingo, l'Agenzia ven-
 ne assunta in reggenza ed affidata all'ispettore

della zona Sig. Rag. Andrea Michelangeli, che malgrado le difficoltà non lievi lo superare, seppe ottenere risultati discreti.

Si ritiene ormai necessario concedere l'Agenzia in appalto anche per poter dare un forte impulso alla produzione, valeendosi del sig. Cav. Gaetano Pollivori, elemento che ha dimostrato di possedere buone qualità di assicuratore, quale contitolare dell'Agenzia di Spezia, affidando ad esso come Direttore dell'Agenzia e perché all'Istituto sia garantita una buona amministrazione, il Sig. Rag. d'Antona.

Nelle nominative, fra gli innumerevoli richiedenti, possono senz'altro preferirsi:
Condizioni di provvigioni, e di partecipazioni, normali.
Causione L. 30.000

Minimo di produzione L. 4.000.000

Quota propagauda L. 2.000

Anche l'Agenzia in parola potrebbe funge-
re dal 1° gennaio trattandosi d'non creare una
nuova Agenzia, ma di far terminare semplice-
mente ad un periodo di transazione fra la
gestione ex Igarro e la nuova.

Agenzia Generale Città di Castello

Alla formazione della nuova Agenzia

concederebbe parte del territorio attualmente dipendente da Perugia, parte di quello amministrato da Arezzo, ed infine qualche Comune dell'agenzia di Pesaro.

Verrebbe assegnato in compenso alla Agenzia di Arezzo il mandamento di Figline, gestito da Firenze, e ciò anche per ragioni d'ordinanza e di possibilità di migliore sfruttamento.

Tenuti presenti i risultati ottenuti, dal primo tentativo di frazionamento, iniziato l'anno scorso, che ha capovolto situazioni ineresciose, specie nei confronti della concorrenza, si ritiene opportuno insistere nella linea di condotta intrapresa, per intensificare fin dove è possibile, il frazionamento delle agenzie, anche per largire ai nuovi agenti tutto il margine di provvigioni disponibili facilitando così la lotta contro le private imprese.

Unico nominativo che presenti ottimi requisiti è il Sig. Muzio Puletti, cui pertanto si propone di concedere l'agenzia dal 1° gennaio p.v. agli effetti produttivi e dal 1° marzo anche agli effetti dell'amministrazione.

Condizioni : Provvigioni e partecipazioni consuete,
Minimo di produzione 1.800.000

Portafoglio 250.000 circa.

Causione L. 20.000

L'Istituto esenterebbe per due anni l'agenzia della quota di propagauda tenuto presente il piccolo portafoglio attuale e concederebbe, per il 1925, un premio di L. 1000 subordinato al raggiungimento di 3 milioni perfezionati e di altre L. 1000 per L. 3.500.000.

Agenzia Generale di Vercelli —

Gli stessi motivi che valgono per la creazione di una nuova agenzia in città di Castello, valgono a più forte ragione per la costituzione di una nuova Agenzia Generale in Vercelli, comprendente il circondario omonimo.

La concorrenza infatti vi ha raccolto circa 2.500.000 contro 800.000 lire di affari ottenuti dall'Istituto. L'attuale Agenzia Generale di Novara, non è in condizioni di organizzare convenientemente Vercelli; d'altra parte staccando tale circondario, l'attuale Agente sarà costretto a meglio curare quelli di Pallanza e Domodossola, attualmente pressoché improduttivi.

Fra i vari candidati, il migliore sarebbe l'ing. Car. Foglia, con proprio ufficio, molto noto e molto stimato in città, che presenterebbe tutti i requisiti per un'ottima riuscita.

Condizioni: Prorogioni e partecipazione consuete.

Minimo di produzione L' 2.000.000.

Causione L' 25.000

Estensione per un anno alla quota di propaganda, che per il 1926 viene fissata fin d'ora in L' 1.000 e per il 1927 in L' 1.800. La nuova Agenzia potrebbe funzionare col 1° marzo 1925.

Agenzia Generale di Arezzano. —

Per ragioni di opportunità, tenute presenti le distanze e le difficoltà di comunicazione fra il circondario di Arezzano e quello di Aquila, col 1° gennaio 1925 o col 1° marzo, verrebbe frazionata l'Agenzia stessa per crearne una nuova comprendente il Circondario di Arezzano e parte del Circondario di Città Ducale.

Nominativo prescelto fra i vari concorrenti è il sig. Arnaldo Pallanza agente locale in Arezzano e viaggiante per l'intero Circondario, a favore del quale si sono pro-

rinziati definitivamente i Sigg. Ispettori Vitari e Michelangeli.

Trattasi d'elemento che ha dato ottima prova, serio e ben quotato.

Condizioni - Provvigionj normali.

Minimo di produzione L. 2.000.000

Cauzione L. 25.000 d'essi L. 10.000 per le Assicurazioni d'Italia.

Portafoglio 250.000 lire circa.

Esenzione dalla quota di propaganda per due anni

Diritti di partecipazione consueti.

Il Comitato preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale.

Delibera di presentare al Consiglio d'Amministrazione, con parere favorevole, tutte le proposte contenute nella relazione dell'ufficio Organizzazioni della quale è stata data lettura.

b) Concessione della Agenzia Generale di Sassari.

Il Direttore Generale riferisce che, dopo un periodo di sei mesi di reggenza affidata allo Ispettore Compartimentale Car. Rugier Ricci, il Comitato per l'organizzazione, giusta i poteri conferitigli, ha ritenuto opportuno

procedere alla riassunzione, quale titolare della Agenzia Generale di Sassari dal 1° gennaio 1925, del Sig. Angelo Bonilli, il quale anche nel periodo di gestione,

"Accordo Bonilli", si porrà la affermazione dello Istituto in quella provincia.

Il supplente, Sig. Arr. Antonio Luigi Sisto, si occuperà specialmente dello andamento amministrativo dell'Agenzia, mentre il Sig. Bonilli si adopererà per il conseguimento dei maggiori risultati produttivi possibili, per superare la cifra già molto rilevante di affari giudici miliorij, la cui conseguita.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale, delibera di proporre alla ratifica del Consiglio d'Amministrazione i provvedimenti indicati per la concessione della Agenzia Generale di Sassari.

c) Irincolo della cauzione dell'ex agente Generale di Pesaro.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Considerato che il Servizio di Contabilità attesta

che le gestioni già tenute dal sig. Gioramelli Ruggiero, ex Agente Generale dello Istituto per la provincia di Pesaro, si chiusero in perfetto pareggio:

Delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzato lo smacco e la restituzione della cauzione a suo tempo prestata dal sig. Gioramelli, e costituita da L. 27.400 di rendita 3.50%, depositate presso la Intendenza di Finanza di Pesaro

o o o

d) Aumento dei minimi di produzione.

Il Direttore Generale comunica la seguente relazione all'ufficio Organizzazione:

Si sottopone alla approvazione dello M. Comitato la proposta di un aumento del minimo di produzione per alcune Agenzie Generali, contemporaneamente lasciando inalterato il minimo impegnativo di tutte le altre, giacché non è opportuno creare negli Agenti la persuasione che non convenga dare un gettito di affari molto superiore al minimo, nel timore che subito l'Istituto ne approfitti per aumentare la cifra d'impegno.

Pur tuttavia occorre, fin dove è possibile, proporzionare il minimo alla potenzialità reale delle Agenzie, (anche perché cessino in parte alcune forti disparità attualmente esistenti) sempre mantenendolo inferiore all'importo complessivo della produzione che è realmente possibile raccogliere.

Si proporebbe quindi di aumentare il minimo di:

Cagliari	per l'anno 1925 da	£ 5.500.000	a	£ 8.000.000
Caltanissetta	" " "	1.500.000	"	2.000.000
Parma.	" " "	3.000.000	"	4.000.000
Potenza	" . . .	3.500.000	"	4.000.000

Sempre per le ragioni suddette, ma specialmente per tenere ben presente la cifra di affari raccolta dalla concorrenza, ed allo scopo di eccitare la produzione, facendo capire alle Agenzie interessate che i minimi non sono stati modificati agli Agenti che durante l'anno 1925 hanno dato ottimi risultati, superando di molto la produzione delle private imprese, si sottopone all'approvazione dell'on. Comitato l'aumento del minimo:

da £ 4.500.000 a £ 6.000.000 per l'agenzia di Ancona
 " " 1.500.000 " " 2.000.000 " " " Campobasso

Da L. 2.500.000 a L. 3.500.000 per l'agenzia di Breviso
 " " 2.500.000 " " 3.000.000 " " " Rovigo
 " " 3.000.000 " " 4.000.000 " " " Foggia
 " " 3.500.000 " " 4.000.000 " " " Modena
 " " 2.500.000 " " 3.000.000 " " " Ascoli Piceno
 " " 3.500.000 " " 5.000.000 " " " Siena
 " " 1.500.000 " " 2.000.000 " " " Arellino
 " " 4.500.000 " " 7.500.000 " " " Caserta
 " " 9.000.000 " " 11.000.000 " " " Palermo

L'Istituto ha ben diritto di imporre un mi-
 nimo di produzione pari alla cifra ottenuta
 dalle Imprese Private ove questa sia soltanto di
 poco inferiore alla produzione raggiunta
 dall'Istituto nell'esercizio 1925.

A maggior ragione l'Azienda nostra
 potrebbe esigere un minimo impegnati-
 vo superiore alla produzione delle concor-
 renti quando tale produzione sia mag-
 giore di quella dell'Istituto, che che avremmo
 nel 1925 solo per le Sue Agenzie di Pavia
 e di Ferrara.

Si potrebbero quindi ritenere ancora
 insufficienti gli aumenti per forti che si'
 imporgono alle Sue Agenzie sopraindicate
 il cui impegno viene elevato:

La L. 3.500.000 a L. 5.000.000 per Ferrara.

" " 4.000.000 " " 5.000.000 " Pavia

L'aumento totale degli impegni, così risultante tocca i 22 milioni, ed il minimo complessivo per tutto l'Istituto su- pererà per il 1925 i 505 milioni.

Il Comitato preso atto della comuni- cazione del Direttore Generale:

Approva i provvedimenti uindicati nel- la relazione del servizio organizzazione, nella quale è stata fatta lettura.

o o o

e) Pagamento di interessi di mora sul capitale dovuto per tre polizze si- nistrate.

Il Direttore Generale riferisce che la liquidazione di tre polizze d'assicurazione stipula- te col Sig. Armanni Romeo, morto il 12 novembre 1923, ha potuto essere ritardata perché il legale della vedova Armanni, incaricato di provvedere al decreto del Pretore per il pagamento e il reimpiego nello interesse degli orfani minorenni, ha trascurato per molto tempo di occuparsi delle relative pratiche.

Considerato il tempo trascorso, è tenuto conto



che si tratta di somme dovute in gran parte a minorenni, la vedova Armanni ha chiesto la liquidazione degli interessi. - A parte la questione legale, che in caso di contestazione potrebbe risolversi contro l'Istituto poiché le condizioni di polizza non contengono alcuna clausola che neghi gli interessi in caso di ritardo dei pagamenti; il Direttore Generale osserva che a favore della vedova Armanni può avere molto peso la considerazione che il defunto Armanni fu per lunghi anni uno dei più ferventi e validi collaboratori della Agenzia Generale di Roma.

Il Direttore Generale propone pertanto che siano accordati gli interessi legali, per circa un anno, sulla somma di L. 64.000, dovuta per le tre polizze sinistrate.

Il Comitato approva.

o o o

§.1) Propaganda per il 1925

Udite le comunicazioni del Direttore Generale:

Ricordato che, per la propaganda del 1924, il Comitato Permanente e il Consiglio d'Amministrazione dell'era a suo tempo

ampio mandato al Direttore Generale di sostenere le spese che si rendessero necessarie sia per imprimere nuovo impulso al lavoro di produzione, sia per affrontare la concorrenza che con ogni mezzo cercava e cerca di contrastare l'attività del nostro Istituto;

Ritenuto che la spesa complessiva per tale propaganda (giornali, reclame, contributi finanziari ecc) è stata di circa un milione.

Considerato che anche nel 1925 la propaganda debba essere fatta con larghezza perché non vi è dubbio che essa costituisca un fattore tutt'altro che trascurabile per lo sviluppo delle operazioni, contribuendo alla affermazione sempre più salda del nostro Istituto di fronte alla concorrenza;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che anche per il prossimo anno sia deferita al Direttore Generale piena facoltà di regolarsi in merito a seconda delle contingenze.

Noto di ciò il Presidente toglie la seduta.

Il Consigliere segretario estensore

Is. Rosmini

Il Presidente.